

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034676

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candelieri

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno

MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	rame/ argentatura/ doratura/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	77
MISL - Larghezza	20
MISN - Lunghezza	1200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Ossidazione, lacune, sostituzione di una delle placchette con il santo vescovo.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Corona traforata da ovoli; piattello baccellato con petali in rilievo. Fusto con nodo fogliaceo a bulbo. Nodo ovoidale con puttino attorniato da grappoli di frutti e festoni; più in basso, nodo a bulbo con baccellature. Base a sezione triangolare con lati mistilinei terminanti con volute a ricciolo; al centro di ogni lato sono cartelle figurate di forma ovale. Basamento in legno rivestito in lamina di ottone decorata da fiorellini in rilievo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I candelieri sono di fattura pregevole; la decorazione della base può essere utile per identificarne la provenienza, anche se le indicazioni non sono convergenti: l'immagine della Madonna può rimandare all'altare del Rosario o a quello dell'Annunziata; il santo vescovo potrebbe essere San Carlo Borromeo (a cui è dedicato un altare all'interno della parrocchiale); l'ostensorio può far riferimento alla Compagnia del SS. Sacramento che aveva l'oratorio in un'ala della chiesa. A meno di ammettere un uso comune, che avrebbe comportato una divisione della spesa, resta difficile un'attribuzione ad un altare in particolare. I candelieri potrebbero anche essere stati realizzati per una delle Confraternite - del SS. Sacramento o del SS. Rosario - o per la stessa parrocchiale e le figure potrebbero richiamare ai più importanti altari della chiesa. A questo proposito sono interessanti alcune spese della Compagnia del SS. Sacramento: nel 1669 vengono registrati pagamenti fra gennaio e maggio per "candelieri et croce inargentati fati fabricare in Milano per uso del altar maggiore" per un totale di £. 520. Poco dopo "Adi 6 giugno 1669 dato al detto priore per portar à Milano bonconto delli candelieri si fanno fabricar di nuovo in luoco delli altri fati fabricare ed venduti (?) per la cappella del SS.mo Rosario £. 150" (Archivio Parrocchiale Borgomanero, Libro B n. 3, Compagnia del SS.mo Sacramento, 1623-1678, ff.120-121).</p> <p>L'esecuzione va collocata nella seconda metà del XVII secolo; stilisticamente appaiono legati al gusto barocco, pur senza un'eccessiva ridondanza: il modellato è morbido, il nodo è tondeggiante e decorato da cherubini, compaiono festoni con nastri e frutta, come anche negli stucchi realizzati durante il rinnovamento della seconda metà del secolo, sull'organo e sull'altare. Evidentemente questa era una decorazione particolarmente apprezzata, poichè ritorna</p>

anche in altre serie di candelieri presenti in parrocchiale. Come questi, possono essere stati eseguiti da un artigiano milanese; in tale ambito generalmente venivano commissionati arredi e suppellettili di pregio per la parrocchiale, come dimostrano le note di spesa citate. E' da considerare come, in uno degli esemplari, l'immagine del santo vescovo sia stata sostituita in epoca imprecisata da una placchetta raffigurante la Vergine; l'intervento è piuttosto grossolano ed è visibile come nell'applicazione non si sia badato alla decorazione sottostante. Anche l'esecuzione della placchetta è poco elegante e scadente. E' difficile risalire alle motivazioni di questa sostituzione, forse una lacuna dovuta ad un furto o alla cattiva conservazione della placchetta originaria. Anche la corona del piattello e la base lignea sono aggiunte successive.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48199

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

0000

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Chironi L.

FUR - Funzionario responsabile

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)